

COMUNICATO STAMPA
I lavoratori dell'ALSIA si preparano a “celebrare”
il 5° anno di commissariamento dell'Agenzia

5 commissari in 5 anni. E' questo il non invidiabile record dell'Agenzia lucana di sviluppo e innovazione in agricoltura (ALSIA) che presto potrebbe essere battuto visto che l'ultimo mandato commissariale è in scadenza al 30 giugno, senza che l'ente abbia avuto da parte del Consiglio regionale l'approvazione del programma 2011 presentato a settembre 2010.

Una vicenda sempre più grottesca, quella dell'ALSIA, che ha inizio nel lontano 14 luglio 2006, quando la Regione Basilicata, con **L.R. 11/2006 commissariava l'ente** con queste testuali premesse: **“ai fini e nelle more della riorganizzazione dell'attività amministrativa” secondo il principio della “distinzione e del raccordo tra indirizzo politico, posto in capo al governo regionale, ed autonomia gestionale, affidata agli organi di vertice degli enti”**.

Una riorganizzazione annunciata più volte sui giornali, anche negli ultimi mesi, come **“imminente” ma di cui non ci risulta nessuna proposta organica all'esame del Consiglio**.

In questi anni - piuttosto che assistere ad un dibattito sul **tema strategico della ristrutturazione al fine di dotare la Basilicata di Servizi di sviluppo più efficienti e moderni** - abbiamo constatato una stasi imbarazzante del Governo regionale nel programmare le politiche di Sviluppo agricolo e nell'affidarne la realizzazione agli enti preposti, tra cui l'ALSIA.

Infatti, **la programmazione regionale è ferma a 6 anni fa**, con la scadenza nel 2005 dell'unico e mai aggiornato Piano Triennale dei Servizi, previsto dalla L.R. 29/2001.

Intanto per l'Agenzia è in scadenza **l'ennesimo mandato commissariale, che la costringe in uno stato di precarietà istituzionale** che avvilisce e rende inefficace il lavoro del personale.

Registriamo che la parola “riordino” è scomparsa dal dibattito politico e non si parla più di ridisegnare in modo organico l'assetto degli Enti operanti in agricoltura. Si seguono – piuttosto - orientamenti fondati su visioni parziali del settore e spesso contraddittori anche in termini di “risparmio” ed “efficacia”.

In questi 5 anni abbiamo continuato a lavorare (male, per la mancanza di programmazione), in una situazione paradossale per cui **una legge ci commissariava “in attesa di decidere” cosa fare**. Confidavamo nella responsabilità del Governo regionale per la riorganizzazione della *governance* in agricoltura in tempi accettabili e con percorsi democratici e trasparenti ma così non è stato. Invece, **le responsabilità di delineare un “RIORDINO” secondo il dettato della legge 11/06 continuano ad essere disattese nella generale indifferenza!**

La Regione dovrebbe giungere finalmente ad una decisione argomentata sulla opportunità del mantenimento Servizi pubblici, accanto a quelli privati, consapevoli che tali Servizi ripagano con poca visibilità nel breve periodo ma sono elementi strategici per la competitività del settore agricolo nel medio e lungo periodo, anche alla luce del nuovo quadro normativo europeo in materia.

In questi anni abbiamo inutilmente chiesto cose semplici ma essenziali per uscire da questa situazione stagnante in cui i Servizi di sviluppo sono parcheggiati:

- 1. La rapida e chiara definizione di compiti e funzioni del Dipartimento Agricoltura, dell'ALSIA e degli altri Soggetti all'interno dei Servizi di Sviluppo Agricolo (SSA) lucani;**
- 2. Nelle more della Legge di riordino, la programmazione delle attività attraverso la redazione del Piano Triennale dei SSA, previsto dalla LR 29/2001, disattesa ormai da oltre 6 anni;**

3. La stabilizzazione del personale precario che consenta di **completare le professionalità ed i profili funzionali** necessari a svolgere i compiti assegnati.

In definitiva, chiediamo che si faccia quanto già stabilito dalle Leggi regionali sui Servizi di Sviluppo, in tema di riordino degli Enti, di Programmazione Triennale e di Gestione.

Ed avanziamo **una proposta di metodo:**

Porre immediatamente fine allo stato di commissariamento, in attesa di arrivare ad una soluzione **legislativa** largamente condivisa mediante la costituzione di un **“Tavolo tecnico”** che consenta un confronto partecipativo tra Istituzioni e Soggetti interessati.

Abbiamo ripetutamente ma inutilmente chiesto al Presidente della Giunta ed all'Assessore regionale di essere ascoltati su questi temi. **Stiamo aspettando una risposta ad una richiesta di audizione in III Commissione del Consiglio regionale.**

E nell'attesa **ci prepariamo a “celebrare” degnamente il 5° anniversario di commissariamento, il prossimo 14 luglio 2011, con torta, candeline, “Comitato di onore” e numerosi invitati.**

20 giugno 2011

*i cittadini lucani
del Coordinamento dei Tecnici e Divulgatori dell'Alsia*